

VERBALE N. 18
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE
PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI COMO DEL
GIORNO 6 GIUGNO 2016

L'anno 2016, il giorno 6 del mese di Giugno alle ore 21,00, convocato tramite Posta Elettronica Certificata in data 31.05.2016, prot. n. 582, si è riunito presso la Sede dell'Ordine in Como, Viale Masia n. 30, il Consiglio direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como.

Sono presenti i Consiglieri:

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| Dott. Gianluigi Spata | Presidente |
| Dr.ssa Licia Snider | Vice Presidente |
| Dott. Gianfranco Prada | Tesoriere |
| Dott. Pierluigi Bianchi | |
| Dott. Giovanni Corrado | |
| Dott. Massimo Galli | |
| Dott. Giovanni L'Ala | |
| Prof. Luca Levrini | |
| Dott. Daniele Lietti | |
| Dott. Massimo Mariani | |
| Dott. Gianvincenzo Melfa | |
| Dott. Gabriele Moltrasio | |
| Dott. Giuseppe Enrico Rivolta | |
| Dr.ssa Marina Russello | |

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della Seduta precedente;
- 2) Nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni Albo Medici Chirurghi;
- 3) Nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni Albo Odontoiatri;
- 4) Documento condiviso con le altre professioni sanitarie sulle criticità dell'assetto provinciale previsto dalla nuova riforma sanitaria lombarda;
- 5) Convegno dal titolo: "Evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo" - Como 8 ottobre 2016;
- 6) Convegno dal titolo: "Vaccinazioni tra scienza e pregiudizio" - Como 5 novembre 2016;
- 7) Serata di aggiornamento dal titolo "Allergia alimentare, orticaria, angioedema, anafilassi: quali percorsi?" - Como 27 Settembre 2016;
- 8) Commissione per la valutazione dei titoli per l'iscrizione agli elenchi degli iscritti esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia;
- 9) Regolamento per la concessione di patrocinio;
- 10) Richieste di patrocinio;
- 11) Delibere amministrative (come da elenco agli atti a disposizione dei singoli Consiglieri, depositato presso la Segreteria dell'Ordine), ed in particolare:
 - a) Mandati di pagamento mese di Maggio 2016 numerati progressivamente dal n°82 al n°103 per l'importo complessivo di € 22.302,29 (ventiduemilatrecentodue/29);
 - b) Reversali di incasso mese di Maggio 2016 numerate progressivamente dal n°33 al n°38 per l'importo complessivo di € 245.348,59 (duecentoquarantacinquemilatrecentoquarantotto/59);
 - c) Liquidazione spesa fattura ditta Lalanka Cleaning Service - Como: n°FATTPA5_16-31.05.2016 di € 460,00;
 - d) Liquidazione spesa fattura ditta TecSis s.r.l. - Padova: n°FATTPA 219_16-05.05.2016 di € 686,25;
 - e) Condominio Ilva - Viale Masia n. 30 - Como: pagamento 2a) rata spese gestione 2015/2016 di € 2.641,70

12) Varie ed eventuali.

Alle ore 21,15 il Presidente, verificata la regolarità della convocazione, fatto l'appello dei Consiglieri e riscontrata la presenza degli stessi in numero legale (presenti n. 14 come dall'elencazione riportata in premessa al presente verbale) dichiara aperta la Seduta e passa alla trattazione degli argomenti all'O.d.g..

Il Presidente, inoltre, propone e tutti i Consiglieri presenti approvano la partecipazione dei Revisori dei conti alla Seduta di Consiglio.

Preso atto dell'assenza della Dr.ssa Laura Iorio, Segretario dell'Ordine, la quale ha informato che è impossibilitato ad intervenire e visto il 2° comma dell'art.31 del D.P.R. 05/04/1950-n°221, le funzioni di Segretario della Seduta vengono assunte dal Prof. Luca Levrini, quale meno anziano di età fra i Consiglieri presenti.

DELIBERA N. 265
Lettura ed approvazione dei verbali delle Sedute precedenti

Il Segretario da lettura del verbale **n°17 del 2 Maggio 2016** che viene approvato all'unanimità.

DELIBERA N. 266
Nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni Albo Medici Chirurghi

Il Consiglio, relatore il Presidente, dopo aver preso visione dei documenti ed averne constatata la regolarità, **con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione riportato in premessa al verbale,**

DELIBERA:

-di riscrivere all'Albo dei Medici Chirurghi di questa Provincia con soluzione di continuità il seguente sanitario:

Cocco Antonio

-di iscrivere all'Albo dei Medici Chirurghi di questa Provincia provenienti da altri Ordini i seguenti sanitari:

Barzaghi Laura Attilia Ida

proveniente dall'Ordine di Milano

Esposito Salvatore

proveniente dall'Ordine di Messina

Vanini Marco

proveniente dall'Ordine di Lecco

-di prendere atto dell'avvenuto decesso del seguente sanitario:

Introzzi Annamaria

deceduta il 20.05.2016

-di cancellare dall'Albo dei Medici Chirurghi di questa Provincia per trasferimento all'estero il seguente sanitario:

Alogna Alessio

Il Consiglio, inoltre;

-preso atto che la Dr.ssa Barzaghi Laura Attilia Ida, iscritta in questa Seduta all'Albo dei Medici Chirurghi di questa Provincia, proveniente dall'Ordine di Milano, risulta iscritta anche all'elenco degli Psicoterapeuti di tale Provincia;

-con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione riportato in premessa al verbale,

DELIBERA:

di iscrivere all'Elenco degli Psicoterapeuti di questa Provincia la Dr.ssa Barzaghi Laura Attilia Ida, proveniente dall'Ordine di Milano.

**Precisazioni in merito al punto 3 dell'Ordine del giorno
Nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni Albo Odontoiatri**

Il Consiglio prende atto che non sono state presentate richieste di nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni all'Albo degli Odontoiatri.

DELIBERA N. 267

**Documento condiviso con le altre professioni sanitarie sulle criticità dell'assetto provinciale
previsto dalla nuova riforma sanitaria lombarda**

Il Consiglio, relatore il Presidente;

-premesse che in data 19 aprile 2016 si è tenuta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como una riunione alla quale sono state invitate le rappresentanze degli Ordini e dei Collegi dell'area sanitaria e le rappresentanze sindacali della provincia qui di seguito riportate:

| | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| Ordine dei Farmacisti | Dr. De Filippis |
| | Dr. Cappellini di Lanzo Intelvi |
| Ordine dei Veterinari | Dr. Giovanni Rattagni |
| Collegio IPASVI | Dr. Oreste Ronchetti |
| Ordine dei Medici e degli Odontoiatri | Dr. Gianluigi Spata |

Rappresentanze sindacali:

| | |
|------------|---------------------------|
| SNAMI | Dr. Giovanni L'Ala |
| FIMMG | Dr. Alberto Robbiati |
| FIMP | Dr.ssa Elisabetta Profumo |
| SMI | Dr. Massimo Gatto |
| ANDI | Dr. Massimo Mariani |
| FEDERFARMA | Dr. Attilio Marcantonio, |

ed avente lo scopo di fare un primo bilancio dei risultati prodotti dal nuovo assetto territoriale della riforma sanitaria lombarda nell'area del medio ed alto lago di Como, area passata dalla ASL di Como alla ATS della Montagna;

-preso atto che a seguito di tale riunione è stato redatto dalla Presidenza con la consulenza dell'Avv. Enrico Conti un documento contenente le osservazioni dei suddetti Ordini, Collegi e Rappresentanze Sindacali da inviare al Dott. Alessandro Fermi –Sottosegretario all'Attuazione del Programma e ai Rapporti Istituzionali Nazionali della Regione Lombardia–;

-preso atto che il suddetto documento è stato approvato da tutti gli Ordini, Collegi e Rappresentanze Sindacali sopra riportati;

-ritenuto di approvare il suddetto documento e di inviare lo stesso al Dott. Alessandro Fermi;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale, DELIBERA:

di approvare il documento qui di seguito riportato e di inviare lo stesso al Dott. Alessandro Fermi –Sottosegretario all'Attuazione del Programma e ai Rapporti Istituzionali Nazionali della Regione Lombardia–.

“In data 19 aprile 2016 si è tenuta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Como - che in questa sede agisce quale semplice coordinatore - una riunione cui sono state invitate tutte le rappresentanze di Ordini e dei Collegi dell'area sanitaria oltre alle rappresentanze sindacali:

Ordine dei Farmacisti

Dr. De Filippis

Ordine dei Veterinari

Dr. Cappellini di Lanzo Intelvi

Collegio IPASVI

Dr. Giovanni Rattagni

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri

Dr. Oreste Ronchetti

Dr. Gianluigi Spata

Rappresentanze sindacali:

SNAMI

Dr. Giovanni L'Ala

FIMMG

Dr. Alberto Robbiati

FIMP

Dr.ssa Elisabetta Profumo

SMI

Dr. Massimo Gatto

ANDI

Dr. Massimo Mariani

FEDERFARMA

Dr. Attilio Marcantonio

a) Scopo della riunione

La riunione aveva lo scopo di fare un primo bilancio dei risultati prodotti dal nuovo assetto territoriale della riforma sanitaria lombarda nell'area del medio ed alto lago di Como, area passata dalla ASL di Como alla ATS della Montagna.

Al fine di evitare il rischio di avere opinioni influenzate da “scomodità personali” indotte dalla novità della riforma si è deciso di procedere ad un esame dei dati disponibili sulla base di criteri quanto più omogenei ed oggettivi che concordemente sono stati individuati nei principi guida che hanno ispirato la riforma sanitaria e che sono stati posti dalla Regione anche a base della futura riorganizzazione delle “aree vaste”:

- semplificazione della vita dei cittadini;*
- miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini;*
- riduzione di tempi e costi della pubblica amministrazione.*

Prima di procedere all'illustrazione per ogni singolo settore delle criticità che sono sorte a seguito dell'applicazione della riforma è opportuno mettere in luce un aspetto che è stato sottolineato in maniera uniforme da tutti i partecipanti.

I confini delle Agenzie di Tutela della Salute sono stati determinati sulla base dell'omogeneità territoriale e pertanto è stato individuato un “corridoio alpino” che attraversa la regione da ovest ad est a partire dalla zona di Porlezza sino ad arrivare alla Valle Camonica.

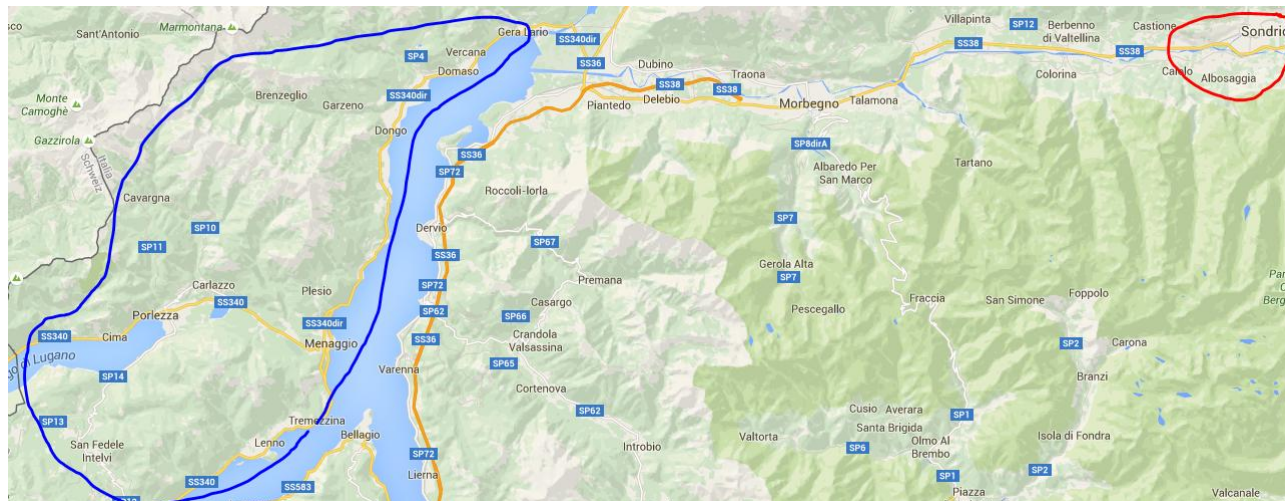
La regione ha individuato nella ex provincia di Sondrio il polo dell'area montana e ad essa ha aggregato anche le zone montane ricomprese nel teorico “corridoio alpino” tra cui quella posta ad ovest del lago di Como.

Questa scelta, seppur dettata dall'opportunità di accorpare aree aventi caratteristiche comuni e volta a fornire un miglior servizio al cittadino, calata nella realtà ha messo in evidenza una valutazione

insufficiente della morfologia del territorio, della rete stradale ed in alcuni casi, ad esempio nel campo dell'attività agricola pastorale, della ricorrenza di caratteristiche solo esteriormente comuni.

b) Morfologia del territorio e tempi di percorrenza

L'area posta ad ovest del lago di Como



La zona che va dalla Valle d'Intelvi sino a Gera Lario è passata sotto la competenza della ATS della Montagna poiché considerata territorio montano. La decisione, apparentemente coerente, non tiene conto dell'orografia, del reticolo stradale e in definitiva dei tempi di percorrenza imposti dal nuovo assetto.

Se si analizza con attenzione l'area si apprende che il punto di equidistanza tra Como e Sondrio è il comune di Gravedona da cui ci vuole circa 1 ora e dieci minuti per raggiungere entrambe le città (54 km a Como e 52 Km a Sondrio).

La popolazione che risiede nei comuni posti a sud di Gravedona gravita, per evidenti ragioni di tempo su Como, mentre quelli posti a nord tendenzialmente è portata a recarsi in Valtellina.

Se si devono valutare gli effetti della riforma sulla base dei principi ispiratori della stessa ovvero

- *semplificazione della vita dei cittadini;*
- *miglioramento la qualità dei servizi resi ai cittadini;*
- *riduzione di tempi e costi della pubblica amministrazione;*

è del tutto evidente che gli aspetti legati ai tempi di percorrenza ed alla distanza sono fondamentali.

Da questo punto di vista la riforma complica sostanzialmente la vita ai cittadini che vivono nei comuni posti a sud di Gravedona. L'affermazione è di facile comprensione se si tiene conto della seguente tabella riferita ai servizi erogati nei rispettivi capoluoghi di provincia

| | | | | |
|----------------------|---------|--------|---------|--|
| Dongo | Sondrio | 1,12 H | 57 KM | |
| Dongo | Como | 1,07 H | 49,6 KM | |
| | | | | |
| Menaggio | Sondrio | 1,27 H | 72 KM | |
| Menaggio | Como | 57 min | 36 KM | |
| | | | | |
| Porlezza | Sondrio | 1,41 H | 81 KM | |
| Porlezza | Como | 1,10 H | 48 KM | |
| | | | | |
| San Fedele D'Intelvi | Sondrio | 1,57 H | 94,5Km | |
| San Fedele D'Intelvi | Como | 50 min | 30,5 KM | |

I tempi¹ di percorrenza si riferiscono all'uso di un'autovettura. Il calcolo del tempo necessario a percorrere il medesimo tragitto con mezzi pubblici varia sensibilmente in relazione all'orario di partenza ma è sensibilmente superiore a quello dell'autovettura privata.

Tutti i servizi di natura sanitaria che vengono erogati presso le sedi centrali, dopo la riforma, sono sostanzialmente più disagiati e dispendiosi, sia in termini di tempo che di denaro, per i cittadini che vivono a sud del comune di Gravedona.

L'eventuale delocalizzazione di servizi sul territorio, al contrario, comporterebbe per l'ATS della Montagna un aumento dei costi di gestione ed un maggiore dispendio di tempo e risorse da parte del personale.

Una rideterminazione dei confini delle ATS che tenga conto delle realtà locali e riconduca sotto la ATS dell'Insubria i comuni a sud di Gravedona contribuirebbe a migliorare sensibilmente per i cittadini gli effetti della riforma e agevolerebbe gli amministratori nella gestione delle risorse sul territorio.

c) Le osservazioni degli Ordini professionali, dei Collegi e delle strutture sanitarie

Tutte le osservazioni che seguono si devono intendere con riferimento alla zona territoriale composta dai comuni posti a sud di Gravedona per le ragioni più sopra esposte.

d) Ordine dei Farmacisti

L'Ordine segnala che da anni sono state avviate con la ex ASL di Como collaborazioni volte a migliorare e rendere più efficaci le visite ispettive ed i corsi di formazione. In particolare vengono individuati e concordati i temi più sensibili in materia di rispetto ed aggiornamento delle normative. Viene svolta, infatti, una proficua cooperazione con l'Ufficio farmaceutico locale della ex ASL

Queste attività, costruite e consolidate nel corso di molti anni, hanno consentito e consentono tuttora di migliorare costantemente il servizio reso dalle farmacie agli utenti e sono un ausilio continuo allo svolgimento della professione.

Questi strumenti di crescita e miglioramento della qualità del servizio verrebbero persi dai colleghi che lavorano nei comuni oggi trasferiti sotto la ATS della Montagna; in questo caso la riforma produrrebbe un depauperamento di nozioni ed esperienze difficilmente sostituibili a breve e medio termine da nuove collaborazioni con la ATS della Montagna stanti le condizioni logistiche già segnalate.

Sotto diverso profilo si deve segnalare che l'attività di collaborazione consente alla ATS di ottimizzare le risorse da dedicare alle proprie attività istituzionali in materia farmaceutica, con un evidente economia sui costi di gestione. Anche queste ocultatezze verrebbero definitivamente perse qualora permanesse l'assetto territoriale prescritto dalla riforma. E', inoltre, verosimile ipotizzare un aumento di spesa per la ATS della Montagna che deve controllare farmacie che si trovano ad oltre due ore di distanza dalla propria sede ed a circa cinquanta minuti da Como.

e) Ordine dei Veterinari

Una prima criticità segnalata riguarda le caratteristiche delle attività di allevamento ed agricole presenti nelle valli che costeggiano il lago rispetto a quelle presenti in Valtellina. Le prime, infatti, sono piccola dimensione con un numero di animali limitato, con mezzi assai contenuti e spesso di tipo monofamiliare. La loro distribuzione è molto irregolare ed articolata in tutti i paesi sia del lago che delle valli limitrofe. In Valtellina, al contrario, poiché il fondovalle è sufficientemente ampio, si trovano insediamenti di dimensioni maggiori con allevamenti di bestiame più simili agli allevamenti che si trovano in zone pianeggianti. Queste aziende sono caratterizzate da strutture di maggiori dimensioni e con mezzi tecnologici aggiornati. Gli allevatori situati nella realtà lariana mantengono col servizio sanitario pubblico un rapporto diretto anche attraverso l'istituzione di una assistenza zoiatrica (h 24), convenzionata tra il servizio pubblico e i prestatori d'opera libero professionisti, che in queste aree di marginalità per la loro professione, non troverebbero una convenienza economica per esercitarla se non ci fosse il supporto pubblico.

¹ I dati sono stati ricavati da "google maps" inserendo i punti di partenza e di arrivo.

Le piccole dimensioni delle imprese agricole del medio ed alto lago hanno fatto nascere in questa zona diversi punti di macellazione di piccole dimensioni ma funzionali per spazi e distanza alle caratteristiche delle aziende che vi si rivolgono.

La ATS della Montagna, attraverso i suoi funzionari, ha già comunicato che i macelli presenti lungo il lago sono troppi e dovranno subire un ridimensionamento numerico. Tale decisione renderà il servizio decisamente meno agevole per le aziende del lago di Como poiché esse si dovranno recare in macelli più lontani con costi maggiori, utilizzando mezzi di trasporto pesanti con ripercussioni sulla viabilità lacustre ed esponendo gli animali a viaggi più estenuanti, tutto a scapito del loro benessere. E' anche da considerare che nel corso degli anni, attraverso il mantenimento costante dei requisiti normativi, tutti i macelli presenti hanno consentito di contrastare con successo il fenomeno delle macellazioni clandestine; in questo ambito hanno anche svolto in modo ottimale la funzione di punto di riferimento per le macellazioni dei suini uso famiglia, tradizionalmente tenute presso il domicilio dell'allevatore, che ora vengono effettuate con sempre maggiore frequenza presso strutture controllate garantendo al pubblico un livello di sicurezza superiore.

Si deve sottolineare, inoltre, che grazie all'impegno ed all'opera dei dirigenti del Dipartimento di Prevenzione Veterinario della ex ASL di Como sono state create negli anni e mantenute in attività diverse celle di stoccaggio della selvaggina cacciata (ubicata in aree funzionali sul territorio e per numerosità uniche in Lombardia) ove vengono conferite per il controllo veterinario ed i prelievi del caso le carcasse degli animali di grossa selvaggina cacciata nelle aree montane del territorio lariano, prima di essere esitate al consumo umano diretto o alla preparazione gastronomiche presso le ristorazioni tipiche. Anche questo è un servizio al pubblico che la ATS della Montagna vorrebbe ridimensionare con conseguente peggioramento della qualità del servizio reso al cittadino.

Un ulteriore elemento distonico creato dall'avvio della riforma è l'abbandono delle attività di diagnostica fornite dalla sezione di Binago dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia - laboratorio condiviso tra Como e Varese - a favore di quello di Sondrio con conferimento dei campioni a Morbegno.

Anche in questo caso se si tiene conto che il punto di equidistanza tra Como e Sondrio è il comune di Gravedona ben si comprende come l'invio dei campioni a Morbegno diventi certamente meno agevole in tutti quei casi in cui il servizio di veterinaria venga svolto a valle di tale comune.

A fronte del maggior disagio degli utenti del servizio si ha anche una perdita di sinergie poiché il laboratorio zooprofilattico di Binago ben strutturato e già al servizio di due province perderà una quota importante di lavoro con conseguente aumento dell'incidenza dei costi fissi e minor economicità della struttura.

Un ulteriore ed evidente incongruenza prodotta dall'attuale impostazione territoriale post riforma è riscontrabile nel servizio di reperibilità nell'area del medio ed alto lago.

Questo servizio è tutt'ora gestito ed attuato, per la parte di recupero degli animali in difficoltà, da operatori e con mezzi forniti da Como. La ragione di tale scelta risiede nel fatto che la struttura di Sondrio non è in grado di intervenire con adeguatezza con i propri servizi nelle località del Lario a causa della distanza e dei tempi di percorrenza, per cui l'attività viene appaltata a chi la gestiva prima.

Questo tipo di servizio oltre ad avere un costo economico comporta anche difficoltà oggettive, ampliate dalla dismissione delle mansioni attribuite alla amministrazione provinciale dopo la sua cancellazione, costantemente presenti a cagione dell'elevata antropizzazione del territorio e dalla compresenza di animali selvatici anche di grosse dimensioni. La ex Asl di Como ha negli anni, attraverso il suo Dipartimento Veterinario, creato le condizioni di persone e mezzi affinché questa problematica fosse affrontata con competenza e infatti viene utilizzata per gestire il servizio che altri non possono dare.

La distanza che separa la valle d'Intelvi e la Val Cavargna da Sondrio provoca anche disservizi banali, ma decisamente fastidiosi, quale ad esempio la stipula di una convenzione con un unico distributore di carburante per tutta l'area del medio ed alto lago sito a Porlezza. Gli operatori cui è stata affidata l'auto di servizio sono dunque costretti ad effettuare lunghi e tortuosi percorsi, con un gran dispendio di tempo, per poter procedere al rifornimento.

Come più sopra riportato da parte dell'Ordine dei Farmacisti anche per quanto riguarda i Veterinari nel corso del tempo si sono instaurate con la ex ASL proficue collaborazioni che hanno consentito e consentono tutt'ora l'erogazione di prestazioni con risultati qualitativi migliori e con minor dispendio di

risorse ed energie. Queste vantaggiose sinergie sono state oggi dissipate in modo totale ed il dialogo con la ATS della Montagna va reimpostato tutto da capo. Allo stato, infatti, i veterinari che sul territorio ricevono direttive dal servizio di Veterinaria di Sondrio hanno meno possibilità di confronto, vista anche la distanza con la sede del dipartimento.

Con riferimento alla zona del medio ed alto lago, così come definita nella premessa di questo documento, si deve dare atto che per quanto riguarda il settore veterinario non sono emerse sinergie particolari derivanti dalla apparente omogeneità di questo territorio con quello della Valtellina che permettano di semplificare la vita dei cittadini e produrre economie di scala o miglioramenti dei servizi.

f) Collegio I.P.A.S.V.I. (Infermieri)

Come già rilevato anche dagli altri ordini e collegi la maggiore criticità risulta essere legata alla viabilità, sia privata che pubblica; la distanza tra il centro lago e Sondrio è decisamente maggiore rispetto a quella insistente su Como. A questo va sommato il disagio dovuto ai trasporti pubblici che gravitano sostanzialmente su Como, sia quelli su gomma che, ovviamente, quelli lacustri. Ciò implica che qualsivoglia necessità che preveda per l'utente la necessità di interloquire con la sede centrale dell'ATS comporterebbe forti disagi, considerando anche, che la digitalizzazione della pubblica amministrazione, area socio sanitaria in particolare, è ancora scarsa e che spesso (troppo spesso) l'utente è costretto ad interloquire fisicamente con gli operatori. Inoltre le valli del lago risultano scarse anche dal punto di vista delle infrastrutture per la digitalizzazione.

Altro aspetto critico riguarda i professionisti che esercitano nell'ospedale pubblico di Menaggio, che rischierebbero di ritrovarsi nelle condizioni di poter essere trasferiti "d'ufficio" nella ex provincia di Sondrio.

L'istituzione, finalmente, del servizio dell'infermiere di famiglia/comunità, potrebbe portare un ulteriore criticità se dovesse avere come riferimento, operando a sud di Gravedona, l'ATS della Montagna.

Infine facciamo rilevare che storicamente e "naturalmente" la migrazione delle persone della ex provincia di Como, in ambito socio sanitario è sempre stata verso sud, ovvero nelle ex provincie di Monza Brianza e Miano, molto più limitatamente verso la ex provincia di Varese e quasi mai verso la ex provincia di Sondrio.

In base a queste considerazioni non riusciamo a comprendere perché il legislatore abbia voluto smembrare la ex provincia di Como accorpandola in parte con la ex provincia di Varese ed in parte con la ex provincia di Sondrio, anziché accorpare le due ex provincie di Como e Lecco, che storicamente, morfologicamente e anche attraverso i trasporti pubblici (vedi ferrovia Como Lecco) risulta decisamente più compatibili, eventualmente, per ridurre ulteriormente i costi, con la ex provincia di Monza Brianza.

g) Medici MMG (medici di medicina generale) e PLS (pediatri di libera scelta) convenzionati con il SSN

I rappresentanti dei medici di medicina generale e dei pediatri comunicano che la ATS della Montagna ha tenuto una riunione aziendale in cui i funzionari hanno informato i medici che non verrà istituito alcun "Distretto" presso Menaggio ma l'area del medio ed alto lago è un "Ambito" della ATS della Montagna.

La ragione di tale decisione non è stata comunicata in modo esplicito, tuttavia i funzionari hanno chiaramente fatto intendere che le ragioni sono di natura economica.

La decisione della ATS della Montagna ha un impatto diretto sui cittadini del medio ed alto lago che, in mancanza di un distretto, devono recarsi a Sondrio per tutti quei servizi erogabili in ambito distrettuale.

Una tale decisione collide con il principio di rendere più facile la vita ai cittadini e di fatto deteriora il servizio reso. A questo proposito si deve sottolineare che i nuovi funzionari non conoscono la realtà del territorio in cui devono erogare i servizi.

La ATS della Montagna, inoltre, non ha confermato che verranno mantenuti i Presidi Territoriali ed a dimostrazione della concretezza dell'impatto di tale mancata conferma sui servizi erogati si segnala che la ATS ha già abbandonato l'informatizzazione della Guardia Medica di San Fedele.

E' necessario ricordare che i presidi territoriali esistenti sul territorio del medio alto lago sono quattro e sono costituiti da strutture funzionali presso S. Fedele, Porlezza, Menaggio e Dongo (create alla fine

degli anni 80 con grande sforzo e buon senso da parte delle allora amministrazioni con l'allora USL) che, secondo quanto dichiarato dal consigliere regionale Rizzi, dovrebbero essere via via ridimensionate e le attività ivi svolte dislocate in Val d'Intelvi in strutture private (COF Lanzo) con un evidente maggior disagio per l'utenza e senza alcuna considerazione della particolare situazione orografica e viabilistica della zona. A ciò si aggiunga che le attuali strutture ben potrebbero essere utilizzate per la costituzione di AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali).

Alla stessa stregua la ATS della Montagna ha già comunicato che non ha risorse per poter far proseguire il servizio di "rete" messo in essere dai medici della Val d'Intelvi, di Menaggio-Tremezzina e di Porlezza-Valli limitrofe (Valsolda, Val Cavargna, Val Rezzo) attraverso cui vengono rese disponibili a tutti i sanitari collegati le schede dei pazienti. Anche in questo caso non viene riconosciuta la particolarità del territorio ed il servizio regredisce in termini di qualità.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), erogato su base distrettuale, verrà erogato da Sondrio; tuttavia è un fatto notorio che il servizio di assistenza domiciliare per le sue peculiarità, per la necessità di erogare prestazioni modulate in riferimento al diverso grado di fragilità del paziente, all'organizzazione delle modalità di presa in carico, alla rilevazione del grado di bisogno, deve essere gestito su base locale per poter allocare le risorse, sempre limitate, in modo efficace. Una gestione delocalizzata favorisce, al contrario, l'aumentare degli imprevisti e delle inoperatività con conseguente aumento dei costi, delle difficoltà dei pazienti e con personale che è portato ad operare in condizioni di lavoro che non favoriscono l'erogazione ed il mantenimento di un servizio di alta qualità.

La ATS della Montagna non ha risorse da impiegare per far fronte ai nuovi servizi ed è evidente che gli amministratori non sono in grado, proprio per la tipologia delle prestazioni da erogare e delle caratteristiche del territorio, di fare economie di scala che, secondo quanto previsto dalla riforma, avrebbero dovuto maturare grazie all'assetto orografico omogeneo.

Sotto il profilo economico non è chiaro nemmeno quale sia il vantaggio per la ASST Lariana posto che i servizi sino ad oggi erogati permarranno immutati per i cittadini di Como e che è assai prevedibile che coloro che non godranno più delle stesse prestazioni di prima tenderanno a rivolgersi a questa ASST ben più vicina rispetto a Sondrio.

Da ultimo si deve segnalare che la formazione obbligatoria per i MMG ed i PLS, che per sua caratteristica dovrebbe essere omogenea per territorio, prevede piani formativi diversi tra ATS della Montagna e ATS dell'Insubria. Ancorché la ATS della Montagna abbia, in via informale, dichiarato che l'aggiornamento professionale potrà essere svolto senza particolari vincoli è comunque evidente che questo creerà una disomogeneità negli aggiornamenti e confusione sul piano organizzativo e logistico.

h) Ospedale di Menaggio

Sino alla metà del mese di aprile 2016 l'ospedale di Menaggio ha continuato ad erogare i servizi sulla base di rapporti di fatto poiché nonostante dal 1 gennaio 2016 l'ospedale faccia parte della ATS della Montagna nulla era stato predisposto per la transizione. Nel mese di aprile è stata sottoscritta una convenzione tra l'Ospedale Sant'Anna di Como e la ATS della Montagna che cesserà di avere efficacia il 31.12.2016 e, per quanto noto, non verrà rinnovata.

Le maggiori criticità riscontrabili presso la struttura di Menaggio segnalate dal personale medico sono le seguenti:

- i pazienti che necessitano una vista nefrologica non possono più accedere alla struttura, dove esiste anche un reparto di dialisi, ma devono recarsi all'Ospedale Sant'Anna presso la struttura di Via Napoleona; dal 1.1.2017 dovrebbero andare a Sondrio;

- i pazienti ritenuti autosufficienti ma con tracheo in sede + ossigenoterapia continua non hanno più alcun riferimento alla ASST di Como per cui sono costretti ad acquisire l'ausilio in via autonoma o cambiare la cannula tracheale magari in Pronto Soccorso come spesso è successo; in alternativa devono recarsi nel reparto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale Sant'Anna sino al 31.12.2016; successivamente questi pazienti si dovranno rivolgere all'ospedale di Sondrio.

- gli anestesisti di Menaggio non sono più inseriti fra gli "Assistant" e quindi è loro preclusa la possibilità della prescrizione di cui sopra.

- i pazienti che accedono in pronto soccorso e che necessitano di un ricovero vengono spesso indirizzati agli ospedali di Gravedona e Sondrio anziché a Como perché di competenza dell'ATS della Montagna;

- il reparto di radiologia è attualmente in grave carenza di personale ed il servizio non annovera alcun medico; i turni settimanali sono coperti con personale proveniente dai reparti di radiologia degli ospedali di Sondrio e Gravedona che vengono retribuiti a “gettone”;
- in caso di urgenza al di fuori dei normali orari di servizio non vi è alcun radiologo di guardia e gli esami vengono effettuati dai tecnici e trasmessi con il sistema PACS a Sondrio. Eventuali esami ecografici vengono sostituiti da accertamenti di secondo / terzo livello;
- non è più presente il secondo radiologo oramai da tempo per cui qualora vengano prenotate in contemporanea eco e tac con contrasto si corre il rischio concreto che non sia possibile eseguire uno dei due esami;
- i radiologici di Sondrio e di Gravedona non fanno esami vascolari (doppler ecc.) poiché presso l’Ospedale di Sondrio questo tipo di esami viene eseguito ambulatorialmente ed in urgenza dai chirurghi generali o in alternativa a Sondalo, quindi, in caso di necessità il paziente che viene assistito presso Menaggio dovrà essere trasferito presso l’ospedale di Sondrio;
- al reparto di radiologia è stata tolta la “struttura semplice” con la conseguenza che ben difficilmente si troverà un radiologo esperto disponibile a ricoprire l’incarico senza riscontro economico e senza una posizione professionale paritetica con gli altri responsabili;
- il servizio di rianimazione, a causa dell’infortunio di un collega durato un mese, è stato garantito da anestesisti di Como e da una collega a gettone a cui poi è stato ridotto in via unilaterale il compenso e la frequenza, per cui è verosimile che possa trasferirsi in altra struttura; questa situazione è destinata a peggiorare in futuro poiché il servizio di anestesia dell’Ospedale di Sondrio è sotto organico di dieci 10 anestesisti;
- il laboratorio dell’Ospedale di Menaggio dovrà cambiare i propri macchinari nonché le attrezzature per i prelievi poiché quelli in uso sino ad oggi sono incompatibili con le attrezzature presenti presso il laboratorio dell’Ospedale di Sondrio; questo comporterà la necessità di ripetere la formazione di tutto il personale coinvolto con conseguente aumento dei costi.
- il servizio di gastroenterologia è sempre stato supportato dall’Ospedale Sant’Anna di Como; risulta che Sondrio non abbia gastroenterologi da inviare nel prossimo futuro cosicché in caso di assenza dell’unico gastroenterologo disponibile il servizio dovrà essere sospeso.

i) Medici di continuità assistenziale

I medici segnalano che per quanto riguarda il servizio di Continuità Assistenziale dell’area del medio ed alto lago - punti di assistenza di San fedele e Dongo - la riforma viene applicata semplicemente mediante spostamenti su base territoriale.

Il servizio non viene integrato attraverso un’analisi comparativa e critica delle attività svolte.

Allo stato attuale i medici di Continuità Assistenziale continuano ad essere attivati dalla Centrale Operativa della Continuità Assistenziale di Como, non essendo stato modificato il numero telefonico che i cittadini devono chiamare. Pur essendo medici dell’ATS della Montagna continuano ad operare con le modalità dell’ATS Insubria. A ciò si aggiunga il fatto che gli operatori ricevono mail sia da ATS Insubria che da ATS della Montagna il che determina una evidente confusione.

Come già messo in evidenza dai colleghi di medicina generale l’informatizzazione del servizio è stata abbandonata e sono stati ritirati i pc che erano stati collocati nelle postazioni per informatizzare l’attività dei medici.

A cinque mesi dall’avvio della riforma sanitaria, la Continuità Assistenziale del Medio-Alto Lario non ha certo vissuto un passaggio migliorativo, ma semmai una regressione con l’abbandono della informatizzazione.

L’Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, che nella presente riunione ha svolto la funzione di mero coordinatore, deve osservare che sulla base dei dati raccolti il trasferimento dell’area del medio ed alto lago alla ATS della Montagna non ha prodotto i risultati sperati con riferimento ai tre obbiettivi richiamati in premessa:

- *semplificazione della vita dei cittadini;*
- *miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini;*

➤ *riduzione di tempi e costi della pubblica amministrazione.*

L'elemento della omogeneità orografica non ha consentito di migliorare e semplificare la vita dei cittadini. Anzi, proprio la particolare conformazione del territorio, caratterizzata da una utenza sparsa su di una area piuttosto vasta e da una viabilità difficoltosa, è il primo ostacolo ad un più facile accesso ai servizi pubblici.

Il posizionamento del polo amministrativo ad una distanza considerevole, soprattutto in termini di tempi di viaggio, la particolarità dell'organizzazione sociale/amministrativa dell'area del medio ed alto lago basata su alcuni centri di servizi siti in punti strategici del territorio, la tendenza della popolazione a rivolgersi ai servizi seguendo quella che è la viabilità in direzione sud, unitamente al fatto che non sono state implementate le dotazioni economiche della ATS della Montagna, dimostrano che le prestazioni che vengono rese hanno una qualità che potrebbe non mantenere, nel prossimo futuro, gli attuali standard. A fronte di questo pericolo non vi è alcuna evidenza di economie di scala né di preservazione - a costi costanti - del livello di assistenza pre riforma.

Alla luce dei dati comunicati dagli operatori del settore sanitario risulta evidente che il nuovo assetto territoriale non produce alcun vantaggio in termini di salute pubblica, di mantenimento della qualità delle prestazioni né di risparmio di risorse o contrazione dei costi.

L'esperienza sul campo dimostra che è opportuno che l'area del medio alto Lario mantenga il proprio fulcro amministrativo presso la ASST Lariana e ciò anche in previsione del possibile futuro assetto territoriale delle Aree Vaste orientato ad unificare i territori delle ex provincie di Como e Lecco.

ORDINE MEDICI E ODONT. COMO

Dr. Gianluigi Spata

ORDINE DEI FARMACISTI

Dr. Giuseppe De Filippis

Collegio I.P.A.S.V.I.

Dr. Oreste Ronchetti

ORDINE DEI VETERINARI

Dr. Giovanni Rategni

SNAMI

Dr. Giovanni L'Ala

FIMMG

Dr. Giancarlo Grisetti

FIMP

Dr.ssa Elisabetta Profumo

SMI

Dr. Massimo Gatto

SUMAI

Dr. Giuseppe Cappello

ANDI

Dr. Massimo Mariani

FEDERFARMA

Dr. Attilio Marcantonio

Per medici Ospedale di Menaggio

Dr. Alberto Bobba

*Il Coordinatore
Dr. Gianluigi Spata*

DELIBERA N. 268

Convegno dal titolo: "Evoluzione del sistema sanitario lombardo" – Como, 8 ottobre 2016

Il Consiglio, relatore il Presidente;

-vista la deliberazione n°246 in data 02.05.2016 relativa all'organizzazione, per il tramite dell'Associazione Culturale Medico Odontoiatrica Comasca, di un Convegno dal titolo: "Evoluzione del sistema sanitario lombardo", da svolgersi il giorno sabato 8 ottobre 2016;

-sentita la relazione del Presidente il quale, dopo aver valutato diversi preventivi, propone di svolgere il Convegno presso la Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione a Como;

-ritenuto di chiedere l'accreditamento ECM dell'evento sia per i Medici Chirurghi che per gli Odontoiatri per n°150 partecipanti;

**-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale,
DELIBERA:**

a)di svolgere il Convegno dal titolo “*Evoluzione del sistema sanitario lombardo*” presso la Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione a Como in data 8 ottobre 2016;

b)di chiedere l'accreditamento ECM dell'evento sia per i Medici Chirurghi che per gli Odontoiatri per n°150 partecipanti.

DELIBERA N. 269

Convegno dal titolo: “Vaccinazioni tra scienza e pregiudizio” – Como, 5 Novembre 2016

Il Consiglio, relatore il Presidente;

-vista la deliberazione n°247 in data 02.05.2016 relativa all'organizzazione, per il tramite dell'Associazione Culturale Medico Odontoiatrica Comasca, di un Convegno dal titolo: “*Vaccinazioni tra scienza e pregiudizio*”, da svolgersi il giorno sabato 5 Novembre 2016;

-sentita la relazione del Presidente il quale, dopo aver valutato diversi preventivi, propone di svolgere il Convegno presso la Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione a Como;

-ritenuto di chiedere l'accreditamento ECM dell'evento sia per i Medici Chirurghi che per gli Odontoiatri per n°150 partecipanti;

**-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale,
DELIBERA:**

a)di svolgere il Convegno dal titolo “*Vaccinazioni tra scienza e pregiudizio*” presso la Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione a Como in data 5 Novembre 2016;

b)di chiedere l'accreditamento ECM dell'evento sia per i Medici Chirurghi che per gli Odontoiatri per n°150 partecipanti.

PUNTO 7 O.d.G.

Serata di aggiornamento dal titolo: “Allergia alimentare, orticaria, angioedema, anafilassi: quali percorsi?” – Como, 27 Settembre 2016

La Dr.ssa Marina Russello –a nome della Commissione Aggiornamento dell'Ordine- presenta al Consiglio il programma definitivo della serata di aggiornamento dal titolo: “*Allergia alimentare, orticaria, angioedema, anafilassi: quali percorsi?*” che si terrà presso la sede dell'Ordine in data 27 Settembre 2016.

DELIBERA N. 270

Commissione per la valutazione dei titoli per l'iscrizione agli elenchi degli iscritti esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'oemopatia

Il Consiglio, relatore il Presidente;

-vista la deliberazione n. 193 in data 18.01.2016 relativa alla istituzione, ai sensi dell'Art. 3 dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 7 febbraio 2013, dei seguenti elenchi:

– Elenco dei medici chirurghi esercenti l'Agopuntura;

- Elenco degli odontoiatri esercenti l'Agopuntura;
- Elenco dei medici chirurghi esercenti la Fitoterapia;
- Elenco degli odontoiatri esercenti la Fitoterapia;
- Elenco dei medici chirurghi esercenti l'Omeopatia suddivisa in tre sotto elenchi:
 - Omeopatia
 - Omotossicologia
 - Antroposofia;
- Elenco degli odontoiatri esercenti l'Omeopatia suddivisa in tre sotto elenchi:
 - Omeopatia
 - Omotossicologia
 - Antroposofia;

-ritenuto di dover procedere alla nomina della Commissione di cui all'Art. 3, comma 2 dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 7 febbraio 2013 per la valutazione dei titoli necessari alla iscrizione nei suddetti elenchi;

-preso atto della disponibilità dei seguenti sanitari a far parte della Commissione:

- Pierluigi Bianchi – Consigliere dell'Ordine
- Corrado Taiana
- Dario Ayala
- Carla Botto
- Carlo Cenerelli;

-ritenuto di chiedere agli stessi, al fine di una eventuale nomina, l'invio del C.V.;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale, DELIBERA:

di chiedere ai seguenti sanitari:

- Pierluigi Bianchi – Consigliere dell'Ordine
- Corrado Taiana
- Dario Ayala
- Carla Botto
- Carlo Cenerelli;

la presentazione del C.V. al fine di una eventuale nomina quali Componenti la Commissione di cui all'Art. 3, comma 2 dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 7 febbraio 2013 per la valutazione dei titoli necessari alla iscrizione negli elenchi in oggetto.

DELIBERA N. 271

Regolamento per la concessione di patrocinio

Il Consiglio;

-sentito il Prof. Luca Levrini –Coordinatore della Commissione Aggiornamento dell'Ordine– il quale propone al Consiglio di modificare il regolamento di patrocinio eliminando la dicitura "*che operano senza finalità di lucro*" dando quindi la possibilità di richiedere il patrocinio anche ad enti, associazioni, fondazioni o altra organizzazione a carattere culturale, scientifico, educativo e sociale di interesse locale che operano con finalità di lucro;

-ritenuto di approvare la richiesta del Prof. Luca Levrini;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale, DELIBERA:

di approvare le modifiche al Regolamento di patrocinio il cui testo aggiornato viene qui di seguito riportato:

**REGOLAMENTO PATROCINIO DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DI COMO**

Approvato dal Consiglio Direttivo in data 6 giugno 2016

- *Il patrocinio è un riconoscimento morale con il quale l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Como esprime la propria simbolica adesione a una iniziativa di carattere e importanza locale, ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità culturali, scientifiche, educative o celebrative.*
- *Possono richiedere il patrocinio enti, associazioni, fondazioni o altra organizzazioni a carattere culturale, scientifico, educativo e sociale di interesse locale.*
- *Le persone fisiche non possono richiedere il patrocinio.*
- *Il patrocinio può essere richiesto per manifestazioni culturali, convegni, congressi, iniziative di studio, ricerca scientifica e sociali a carattere regionale, nazionale ed internazionale di rilevante importanza.*
- *La richiesta deve essere inoltrata al Presidente e al Coordinatore della Commissione Aggiornamento e pervenire per posta ordinaria o tramite e-mail (presidenza@omceoco.it) in tempo utile per l'approvazione da parte del Consiglio direttivo.*
- *Alla richiesta è obbligatorio allegare la domanda e la scheda di patrocinio ed inoltre:*
 - *se convegno o congresso o seminario o ricerca, il programma e l'elenco dei relatori o ricercatori;*
 - *se mostra, il progetto scientifico e la composizione comitato scientifico;*
 - *se concorso o premio, il bando e la composizione giuria;*
 - *se manifestazione culturale o sociale o educativa o celebrativa o benefica o altro, il programma.*
- *Pervenuta la domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, la Commissione Aggiornamento ne prende visione e, nel caso si renda necessario, contatta l'ente. Nel primo Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Como, con relatore il coordinatore della Commissione Aggiornamento o suo delegato, viene presa in considerazione la domanda e quindi dato parere favorevole o di rifiuto della concessione di patrocinio.*
- *In caso di parere contrario il Presidente scrive all'ente, associazione, fondazione o altra organizzazione dando motivazione.*
- *In caso di parere favorevole il Presidente scrive all'ente, associazione, fondazione o altra organizzazione ricordando gli impegni assunti dalla lettura del presente regolamento.*
- *E' impegno dell'ente, associazione, fondazione o altra organizzazione richiedente, se ottenuto il patrocinio:*
 - *pubblicare il logo dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Como con la dicitura "con il Patrocinio dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Como" su ogni strumento di comunicazione relativa all'evento dalla data di concessione del patrocinio;*
 - *invitare il Presidente, o suo delegato, per l'apertura dei lavori o l'inaugurazione dell'evento, concedendogli la parola, ove vi sia la possibilità;*
 - *inviare alla segreteria dell'Ordine il Programma della manifestazione in formato pdf in modo che venga pubblicato sul sito dell'Ordine;*
 - *richiedere, se desiderato, le etichette autoadesive o gli elenchi degli iscritti all'Ordine distinti nelle diverse tipologie di riferimento specialistiche.*

DELIBERA N. 272
Richieste di patrocinio

Il Consiglio, relatore il Presidente, con riferimento alle richieste di patrocinio qui di seguito riportate:

- richiesta presentata in data 10.05.2016 dal Dott. Marco Onofri –Direttore Generale ASST Lariana– per Iniziativa dal titolo: *“Amici per la pelle”* che si svolgerà il giorno 14 giugno 2016 presso la Biblioteca Comunale di Como e nei giorni 18 e 19 giugno 2016 in Lungo Lario Trento a Como;
- richiesta presentata in data 01.06.2016 dal Dott. Pietro Fausto D’Egidio –Presidente Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e Servizi delle Dipendenze– per Workshop dal titolo: *“La cura del paziente borderline utilizzatore di sostanze: DBT e modelli evidence based, Buone pratiche, Organizzazioni e Storie di servizi”* che si svolgerà il giorno 15 giugno 2016 presso l’Università degli Studi di Pavia;

-con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell’elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale, DELIBERA di concedere il patrocinio:

- all’Iniziativa dal titolo: *“Amici per la pelle”* che si svolgerà il giorno 14 giugno 2016 presso la Biblioteca Comunale di Como e nei giorni 18 e 19 giugno 2016 in Lungo Lario Trento a Como; al Convegno dal titolo: *“Dalla terapia del diabete alla terapia della persona con diabete: obiettivi terapeutici, efficacia, sicurezza”* che si svolgerà il giorno 14 maggio 2016 presso l’Hotel Cruise di Montano Lucino;
- al Workshop dal titolo: *“La cura del paziente borderline utilizzatore di sostanze: DBT e modelli evidence based, Buone pratiche, Organizzazioni e Storie di servizi”* che si svolgerà il giorno 15 giugno 2016 presso l’Università degli Studi di Pavia.

DELIBERA N. 273
Mandati di pagamento mese di Maggio 2016

Il Consiglio, relatore il Presidente;

- presi in esame i “mandati di pagamento” del mese Maggio 2016 numerati progressivamente dal n°82 al n°103, compresi, e proceduto alla lettura delle spese in essi specificate;
- visti i rispettivi documenti giustificativi allegati e riscontrata la corrispondenza degli stessi con le scritture di spesa;
- viste le operazioni di compensazione con le reversali per i movimenti interni di bilancio dell’Ente;
- viste le deliberazioni autorizzanti le spese richiamate in ogni mandato in esame, e, relativamente alle deliberazioni: n°178 in data 21.12.2015 (per il pagamento di determinate spese aventi carattere e/o termini di scadenza obbligatori e/o ricorrenti e/o particolari) e n°179 in data 21.12.2015 (per la provvista e, se necessario, per il pagamento, di materiale vario/ interventi / riparazioni / spese diverse), i rispettivi dispositivi sub a) e sub c) che assoggettano le dette autorizzazioni alla ratifica del Consiglio;
- sentita la relazione del Tesoriere in ordine a tutte le spese contenute nei mandati di pagamento in esame, con particolare riferimento a quelle afferenti i mandati nn. 82-83-85-87-89-91-93-94-96-97-98-99-100-101-102-103 che, per essere state effettuate in base alle su citate autorizzazioni di massima, sono specificatamente sottoposte al Consiglio per la ratifica;
- preso atto della dichiarazione del Tesoriere attestante la copertura finanziaria di tutte le postazioni di bilancio cui le spese sono state imputate;
- dato atto per ogni “mandato” esaminato, della regolarità della procedura amministrativo-contabile seguita;
- visto il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera n°374 del 20 gennaio 2014;
- visto il Regolamento per le spese in economia adottato con deliberazione n°375 del 20 gennaio 2014;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione riportato in premessa al verbale,

DELIBERA:

a) di approvare tutte le spese contenute nei “mandati di pagamento” del mese di Maggio 2016, contrassegnate progressivamente dal n°82 al n°103 compresi, per l'importo complessivo di € 22.302,29 (ventiduemilatrecentodue/29), con l'espressa ratifica di tutte le spese contenute nei “mandati di pagamento” nn. 82-83-85-87-89-91-93-94-96-97-98-99-100-101-102-103;

b) di approvare le imputazioni alle postazioni del bilancio del corrente esercizio, come risultano specificate nei “mandati di pagamento” esaminati.

DELIBERA N. 274
Reversali di incasso mese di Maggio 2016

Il Consiglio, relatore il Presidente;

-prese in esame le “Reversali di incasso” del mese di Maggio 2016 numerate progressivamente dal n°33 al n°38, compresi, e proceduto alla lettura delle entrate in esse specificate;

-viste le rispettive ricevute bancarie di versamento e/o di accredito e/o le “liste di movimento” relative al c.c. n. 4158, intestato all'Ordine, presso la Ubi Banca Popolare di Bergamo s.p.a., allegate alle stesse e riscontrata la corrispondenza con le scritture di entrata;

-viste le operazioni di compensazione con i mandati, per i movimenti interni di bilancio dell'Ente;

-sentita la relazione del Tesoriere in ordine a tutte le entrate contenute nelle “Reversali di incasso” in esame;

-dato atto, per ogni pratica esaminata, della regolarità della procedura amministrativo contabile seguita;

-visto il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera n°374 del 20 gennaio 2014;

-visto il Regolamento per le spese in economia adottato con deliberazione n°375 del 20 gennaio 2014;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione riportato in premessa al verbale,

DELIBERA:

a) di approvare tutte le entrate contenute nelle “Reversali di incasso” del mese di Maggio 2016 contrassegnate progressivamente dal n°33 al n°38, compresi, per l'importo complessivo di € 245.348,59 (duecentoquarantacinquemilatrecentoquarantotto/59);

b) di approvare le imputazioni alle postazioni del bilancio del corrente esercizio, come risultano specificate nelle “reversali di incasso” esaminate.

DELIBERA N. 275
Liquidazione spesa fattura ditta Lalanka Cleaning Service - Como: n° FATTPA 5_16 in data
31.05.2016

Il Consiglio, relatore il Presidente;

-presa in esame la fattura della ditta Lalanka Cleaning Service n° FATTPA 5_16 in data 31.05.2016 dell'importo di € 460,00 riguardante il servizio di pulizia dei locali e dell'arredamento della Sede durante il mese di Maggio 2016;

-vista la delibera n°176 in data 21.12.2015 relativa all'assegnazione del servizio di pulizia per il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2016 ed alla prenotazione dell'impegno di spesa del complessivo importo presunto di € 6.679,20 (seimilaseicentoseptantannove/20), da finanziare con i fondi appostati al tit. I, cat. IV, cap. 15 del bilancio del corrente esercizio;

- preso atto del positivo riscontro effettuato dal Coordinatore di Segreteria sulla regolarità del servizio effettuato e sulla rispondenza del prezzo praticato con quello pattuito;
- preso atto dell'attestazione fornita dal Tesoriere sulla disponibilità del tit. I, cat. IV, cap. 15 del bilancio del corrente esercizio in osservanza all'impegno di spesa assunto con la deliberazione anzi citata;
- visto il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera n°374 del 20 gennaio 2014;
- visto il Regolamento per le spese in economia adottato con deliberazione n°375 del 20 gennaio 2014;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione riportato in premessa al verbale,

DELIBERA:

a)di liquidare in € 460,00 (quattrocentosessanta/00) l'importo della fattura n° FATTPA 5_16 in data 31.05.2016 della ditta Lalanka Cleaning Service di Geeganage Don Jayalal Dharmapriya di Como;

b)di autorizzare l'emissione del mandato per il pagamento, a favore della ditta Lalanka Cleaning Service di Geeganage Don Jayalal Dharmapriya – Via Borgovico n. 107 – Como, dell'importo anzi liquidato;

c)di imputare il derivante onere a carico del tit. I, cat. IV, cap. 15, voce "pulizia Sede", del bilancio del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERA N. 276

Liquidazione spesa fattura ditta TecSis s.r.l. – Padova: n° FATTPA 219_16 in data 05.05.2016

Il Consiglio, relatore il Presidente;

- presa in esame la fattura n° FATTPA 219_16 in data 05.05.2016 dell'importo di € 686,25 della ditta TecSis s.r.l. di Padova, riguardante il saldo per la fornitura del software per la ricezione automatica delle fatture PA con completa integrazione con protocollo, gestione documentale e registro unico fatture;
- vista la deliberazione n°42 in data 23.02.2015, ed in particolare il dispositivo indicato alla lettera b) della stessa, relativo all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 3.350,12 (tremilatrecentocinquanta/12), (comprendente anche la prima fase relativa alla ricezione manuale delle fatture) sullo stanziamento appostato al tit. I, cat. V, cap.17 del bilancio del corrente esercizio;
- visto il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera n°374 del 20 gennaio 2014;
- visto il Regolamento per le spese in economia adottato con delibera n°375 del 20 gennaio 2014;
- preso atto dell'attestazione fornita dal Tesoriere sulla disponibilità del tit. I, cat. V, cap. 17, voce "Cancelleria/stampati/materiale diverso/programmi computer" del bilancio del corrente esercizio in osservanza all'impegno di spesa assunto con la deliberazione anzi citata;

-su proposta del Presidente e con n°14 (quattordici) voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n°14 (quattordici) Consiglieri presenti, i cui nominativi sono specificati nell'elenco dei partecipanti a questa riunione, riportato in premessa al verbale,

DELIBERA:

a)di liquidare in € 686,25 (seicentottantasei/25) l'importo della fattura n° FATTPA 219_16 in data 08.05.2015 della ditta TecSis s.r.l. di Padova;

b)di autorizzare l'emissione del mandato per il pagamento, a favore della ditta TecSis s.r.l. – Via G. Levorin n. 1 – Padova, della somma anzi liquidata;

c)di imputare il derivante onere a carico del tit.I, cat. V, cap. 17 voce "cancelleria/stampati/mat. div./programmi computer", del bilancio deliberato del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità.

